

MARINA DI ARECHI

Ho colto volentieri questa opportunità, anche perché, seppur in altra veste istituzionale, ho avuto modo di conoscere bene e di approfondire il progetto del nuovo porto turistico di Marina di Arechi, avendo partecipato alle conferenze di servizio dove ho contribuito ad esprimere il parere di merito per conto della Provincia di Salerno. Si tratta senz'altro di un progetto ambizioso e lungimirante, che potrà assumere un ruolo strategico e di eccellenza nel sistema del turismo nautico regionale e nazionale, candidandosi a diventare un tassello importante per lo sviluppo e l'economia dell'intero territorio che sottende il litorale del golfo di Salerno.

Essendo anch'io figlio di questo territorio, la cosa non può che farmi piacere. Certo si inserisce in una realtà litoranea complessa, dove convivono eccellenze e degrado, come complessa è anche la realtà ambientale nella quale si colloca. Basti pensare alle problematiche di erosione ed arretramento della linea di costa, comuni a tutta l'unità fisiografica del golfo di Salerno e con apice alla foce del fiume Sele, dove si è avuto, negli ultimi 50 anni, un arretramento di oltre 200 metri.

Ma anche in questo campo si è intrapreso un percorso virtuoso: a Salerno sono in corso interventi di difesa della costa nel tratto prospiciente Via Leucosia. Altri tratti cittadini avrebbero bisogno di interventi, ma questo è il tratto maggiormente problematico, per rischio e per danni a strutture ed infrastrutture.

Un altro intervento emergenziale è stato eseguito in Via lungomare Colombo. Si è conclusa qualche giorno fa la conferenza dei servizi per l'approvazione del Grande Progetto di difesa della costa che abbraccia l'intero ambito fisiografico del golfo di Salerno da Pontecagnano Faiano ad Agropoli e la Provincia ha in corso altre progettazioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero e della fascia dunare litoranea.

Insomma, come dicevo, ritengo che questa sia la strada giusta, che consente di coniugare ed integrare la difesa dei litorali con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente costiero e lo sviluppo sostenibile della stessa fascia costiera.

Certo un conto sono i progetti sulla carta, altro è realizzarli davvero, per questo nel caso di Marina di Arechi è stato contemplato anche il monitoraggio della costa durante e dopo la realizzazione degli interventi previsti, in modo da poter prevedere gli opportuni interventi nel caso in cui si creino squilibri in aree adiacenti quelle di intervento. Ed anche questo ritengo vada nella direzione di un corretto approccio al problema.

Il mio voleva essere solo un saluto istituzionale in qualità di Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, per cui non mi dilungo e concludo con un plauso all'iniziativa del Marina di Arechi, iniziativa più che valida e di grande prestigio, anche per le potenzialità occupazionali, dirette ed indotte, e di sviluppo per il territorio, tanto più importanti in una fase così delicata per l'economia dell'intero paese.